

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 23 anno IX, dal 13 luglio al 20 luglio 2020

Redatta con la collaborazione di



**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

Sommario

INTERNAZIONALE	3
ANFIA: a giugno nell'Ue immatricolazioni di auto in calo del 24,1% rispetto a giugno 2019	3
Ue investe oltre 2 mld in 140 progetti nel settore dei trasporti per far ripartire l'economia	3
Porto di Rotterdam: al via il processo con la movimentazione di container senza PIN	4
ITALIA	5
MEF: pubblicato Allegato Infrastrutture-L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti logistica infrastrutture	6
MIT: pubblicato il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti – Anni 2018-2019	7
ENAV: a luglio raddoppia il traffico aereo rispetto a giugno con una media di 2.200 voli al giorno	8
ART: pubblicati risultati di ricerca svolta in collaborazione con DOXA e Carlo Cambini sulle tendenze della mobilità in tempi di COVID 19	8
ANITA: imprese chiedono risposte tempestive al Ministero dei Trasporti per il settore autotrasporto merci e logistica	9
46a Assemblea ANAV: Giuseppe Vinella confermato alla guida dell'Associazione per il biennio 2020/2022	9
Webuild: circa 330 imprese coinvolte da tutta l'Italia nella ricostruzione del ponte di Genova	10
Cnel: nella Fase 3 potenziare il sistema della mobilità urbana dolce e sostenibile	11
MIT: chiede ad Autostrade per l'Italia un nuovo piano economico entro il 23 luglio	12
FS italiane e Cei firmano convenzione per assistenza pastorale nelle stazioni	12
REGIONE LAZIO	13
AdSP Tirreno Centro Settentrionale e Rfi: accordo potenziamento connessioni ferroviarie tra porto-stazione Civitavecchia	13
AdSP Civitavecchia: Di Majo, binario passeggeri è sempre esistito. Progetto importante riguarda traffico commerciale	14
Fiumicino: Calicchio, da avvio nuovo servizio TPL Trotta Bus sono oltre 34.000 i biglietti venduti	15
Il trasporto regionale del futuro: le novità tra green e gestione dell'emergenza	16
ROMA CAPITALE	17
Roma Capitale: via libera al piano assunzioni di Atac per il 2020. 330 nuovi autisti e 82 operai	17
Roma Capitale: da Assemblea ok variazione bilancio previsione 2020-2022. In conto capitale 27,7 mln per acquisto di 82 nuove vetture TPL	18
Roma Capitale: al via l'installazione di 46 nuovi varchi elettronici della Ztl Vam	19

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

INTERNAZIONALE

ANFIA: a giugno nell'Ue immatricolazioni di auto in calo del 24,1% rispetto a giugno 2019

(FERPRESS) – Torino, 16 LUG – Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito a giugno le immatricolazioni di auto ammontano a 1.131.843 unità, con un calo del 24,1% rispetto a giugno 2019.

Nel primo semestre del 2020 i volumi immatricolati si attestano a 5.101.669 unità, con una flessione del 39,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

“A giugno, secondo mese dalla fine del lockdown, il mercato auto europeo subisce ancora un forte ribasso (-24,1%), anche se inferiore a quello dei tre mesi precedenti, con marzo a -51,8%, aprile a -78,3% e maggio a -56,8% – afferma Paolo Scudieri, Presidente di ANFIA.

Nonostante le misure di stimolo alla domanda introdotte dalla maggior parte dei major market, il recupero delle vendite si prospetta lento e difficoltoso, visto il tremendo impatto della crisi legata all'emergenza sanitaria sull'economia europea e l'incertezza sulle evoluzioni dei prossimi mesi. Tutti i major market dell'UE (UK incluso) – che pesano per il 72% dell'immatricolato complessivo di giugno – hanno continuato a registrare cali significativi nel mese, con l'eccezione della Francia (+1,2%), dove, evidentemente, la nuova formula di incentivazione all'acquisto di veicoli a basse emissioni introdotta a inizio giugno ha sortito i primi effetti. Mantengono una pesante flessione a doppia cifra, invece, la Spagna (-36,7%), il Regno Unito (-34,9%), la Germania (-32,3%) e l'Italia (-23,1%). La chiusura del primo semestre dell'anno a -39,5% equivale ad una perdita di circa 3,3 milioni di auto e nei major market la contrazione risulta superiore alla media europea: -42%, pari ad un delta negativo di 2,56 milioni di autovetture vendute.

L'Italia – che la Commissione europea stima essere l'economia più in sofferenza, con un calo previsto del PIL dell'11,2% nell'anno in corso – ha fatto un primo passo nella direzione del sostegno al comparto automotive, con la recente approvazione alla Camera delle misure di supporto al mercato previste dal DL Rilancio. Purtroppo, le pochissime risorse al momento stanziate darebbero un contributo del tutto insufficiente alla ripartenza del mercato. Ci auguriamo, quindi, che se ne possano reperire a breve di ulteriori per dare un effettivo impulso agli acquisti e alla sostituzione dei veicoli più vecchi in circolazione, indirizzando le scelte dei consumatori verso le alimentazioni alternative, in linea con il rispetto degli obiettivi europei di decarbonizzazione della mobilità. A questo deve aggiungersi, al più presto, la definizione di un piano di politica industriale non solo per governare gli effetti della pandemia, ma anche per proseguire nella transizione tecnologica in atto, intervenendo a supporto degli investimenti delle imprese in ricerca, innovazione e capitale umano e favorendo le aggregazioni e in generale la crescita dimensionale delle aziende”.

Ue investe oltre 2 mld in 140 progetti nel settore dei trasporti per far ripartire l'economia

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – L'UE sostiene la ripresa economica in tutti gli Stati membri investendo quasi 2,2 miliardi in 140 progetti chiave nel settore dei trasporti. Questi progetti contribuiranno a costruire collegamenti di trasporto mancanti in tutto il continente, a promuovere il trasporto sostenibile e a creare posti di lavoro e saranno finanziati tramite il meccanismo per collegare l'Europa (CEF), il regime di sovvenzioni dell'UE a sostegno delle infrastrutture di trasporto.

Con questi fondi, l'UE realizzerà gli obiettivi climatici del Green Deal europeo.

Si pone l'accento sui progetti di rafforzamento delle ferrovie, compresi i collegamenti transfrontalieri e i collegamenti con porti e aeroporti. Si incentiva il trasporto per vie navigabili interne aumentando la capacità e migliorando i collegamenti multimodali con la rete stradale e ferroviaria. Nel settore marittimo, è data priorità ai

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

progetti di trasporto marittimo a corto raggio con l'uso di combustibili alternativi e all'installazione di sistemi di alimentazione dalla costa nei porti per ridurre le emissioni prodotte dalle navi ormeggiate.

La Commissaria per i Trasporti, Adina Vălean, ha dichiarato: "I 2,2 miliardi di contributo dell'UE aiuteranno ad avviare rapidamente la ripresa e dovrebbero generare 5 miliardi di investimenti. Il tipo di progetti in cui investiamo va dal trasporto per vie navigabili interne ai collegamenti multimodali, dai combustibili alternativi alle grandi infrastrutture ferroviarie. Il meccanismo per collegare l'Europa (CEF) è uno dei nostri strumenti principali per creare un sistema di trasporto resistente alle crisi e resiliente, di vitale importanza ora e nel lungo periodo."

L'UE sosterrà 55 progetti di infrastrutture ferroviarie sulla rete centrale transeuropea di trasporto (TEN-T) con un totale di 1,6 miliardi. Tra i progetti figurano: Rail Baltica, che integra gli Stati baltici nella rete ferroviaria europea, e la sezione transfrontaliera della linea ferroviaria tra Dresda (Germania) e Praga (Repubblica ceca).

Sosterrà anche 19 progetti che favoriscono il passaggio a combustibili più ecologici per i trasporti con quasi 142 milioni. Diversi progetti riguardano la conversione delle navi in modo da poter funzionare a gas naturale liquefatto (GNL) e l'installazione delle relative infrastrutture nei porti.

Riguardo ai trasporti su strada, saranno realizzate infrastrutture per combustibili alternativi, in particolare saranno installati 17 275 punti di ricarica sulla rete stradale e distribuiti 355 nuovi autobus.

Nove progetti contribuiranno a un sistema ferroviario interoperabile nell'UE e all'operatività ininterrotta dei treni in tutto il continente tramite il sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) e l'adeguamento delle locomotive e dei binari ferroviari al sistema europeo unificato di controllo dei treni aumenterà la sicurezza, ridurrà i tempi di percorrenza e ottimizzerà l'uso dei binari. I nove progetti riceveranno oltre 49,8 milioni.

Contesto

I progetti sono stati selezionati per il finanziamento tramite due inviti a presentare proposte competitivi pubblicati ad ottobre 2019. Il contributo finanziario dell'UE è erogato sotto forma di sovvenzioni, con tassi di cofinanziamento diversi a seconda del tipo di progetto. Per 10 progetti selezionati nel quadro del meccanismo di finanziamento combinato, il sostegno dell'UE deve essere associato a un finanziamento bancario supplementare (prestito, debito, strumento di capitale o qualsiasi altra forma di sostegno rimborsabile).

Nel quadro del CEF, sono disponibili per le sovvenzioni complessivamente 23,2 miliardi dal bilancio UE 2014-2020 per cofinanziare progetti della rete transeuropea di trasporto TEN-T negli Stati membri. Dal 2014, primo anno di programmazione del CEF, sono stati pubblicati sei inviti a presentare proposte di progetti (uno all'anno). In totale, finora il CEF ha sostenuto 794 progetti nel settore dei trasporti, per un valore complessivo di 21,1 miliardi.

Porto di Rotterdam: al via il processo con la movimentazione di container senza PIN

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Al via nel porto di Rotterdam a un nuovo progetto pilota, in cui i container vengono gestiti e rilasciati senza un codice PIN: un metodo di verifica ampiamente utilizzato in questo segmento dei trasporti.

Il progetto ruota attorno a una nuova applicazione, Secure Container Release, che sostituisce il codice PIN con un segnale digitale: una soluzione significativamente meno suscettibile alle frodi. Non ha solo lo scopo di rendere la movimentazione dei container più efficiente, ma anche più sicura. I partecipanti alla prova di tre mesi includono CMA-CGM, Hapag-Lloyd, MSC, ONE-Line, Hutchison Ports ECT Rotterdam, Rotterdam Fruit Wharf, Milestone Fresh, VTO, Portmade e lo sviluppatore dell'applicazione T-Mining.

Ogni anno, milioni di container vengono scaricati nel porto di Rotterdam, da dove vengono spediti verso destinazioni nell'entroterra. La raccolta di questi container nel porto è un processo complicato, durante il quale le compagnie di navigazione, gli spedizionieri, le aziende di trasporto e i terminali devono lavorare a stretto contatto per garantire il rilascio rapido e sicuro di questo trasporto. E come procedura, comporta anche una serie di rischi.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

Emile Hoogsteden, direttore del commercio dell'Autorità portuale di Rotterdam ha dichiarato "Sfruttando le nuove tecnologie, possiamo rendere le nostre operazioni portuali più intelligenti, più rapide, più efficienti e più sicure. L'attuale progetto pilota è un buon esempio. Durante questo progetto, i diversi partecipanti useranno un'applicazione blockchain che consente loro di organizzare in modo sicuro ed efficiente la procedura di rilascio seguita dalle varie parti della catena".

Nessun PIN richiesto
I conducenti che intendono raccogliere un container specifico presso il terminal devono disporre di un diritto di ritiro valido. Questa autorizzazione è rilasciata da una compagnia di spedizioni. Lo spedizioniere ordina quindi a un'impresa di trasporto di recuperare il container presso il terminal. Nell'accordo esistente, il diritto di ritiro viene confermato al terminale mediante un codice PIN. Questa procedura richiede una serie di azioni manuali da un numero di parti diverse. Eventuali intoppi o errori nel processo di rilascio possono portare a una perdita di tempo, reclami e aggravamenti tra clienti e partner, nonché a possibili opportunità di frode. L'applicazione testata in questa versione di prova potrebbe sostituire del tutto l'autorizzazione basata su PIN.

Sicurezza in tutta la catena
L'attuale progetto pilota metterà alla prova il modo migliore per migliorare la sicurezza del processo di rilascio dei container lungo tutta la catena, dalla compagnia di spedizioni all'utente finale. L'applicazione si basa sulla tecnologia blockchain. In termini di sicurezza, può essere confrontato con le applicazioni bancarie, garantendo che i dati in questione rimangano eccezionalmente sicuri.

Passando il testimone
Durante il progetto pilota, i diritti di prelievo per l'importazione di contenitori saranno convertiti da un codice PIN in un token digitale con l'aiuto di un'applicazione basata su blockchain. Si può paragonarlo a una staffetta: il token è una specie di testimone digitale che passa agevolmente da una parte all'altra. La tecnologia Blockchain impedisce che questa autorizzazione venga rubata o copiata lungo il percorso. Ciò rende il processo di rilascio più sicuro per tutti i componenti della catena coinvolti nel processo.

Inoltre, l'operatore del terminale può essere certo che il container è stato rilasciato al driver corretto. Dopotutto, c'è un solo token valido. Un altro vantaggio di questa procedura è che non rivela chi ha precedentemente elaborato il token, il che significa che terze parti non hanno accesso a informazioni potenzialmente riservate sulle relazioni commerciali. In effetti, anche T-Mining, la start-up con sede ad Anversa responsabile dello sviluppo di questa soluzione, non sarà in grado di rivedere queste informazioni. T-Mining è stato selezionato per la partecipazione al programma di accelerazione PortXL all'inizio di quest'anno e attualmente sta collaborando con le società di Rotterdam e l'autorità portuale di Rotterdam sull'esecuzione pratica di questo progetto pilota.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 luglio al 20 luglio 2020

MEF: pubblicato Allegato Infrastrutture-L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti logistica infrastrutture

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – E' stato pubblicato l'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (DEF) "L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti, logistica ed infrastrutture" che punta a definire la politica del Governo in materia di infrastrutture e trasporti e rappresenta il documento programmatico con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) intende effettuare le scelte sulle politiche per le infrastrutture ed i trasporti del Paese, anticipando alcune decisioni strategiche che saranno oggetto di approfondimento del nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL).

L'allegato riporta il quadro generale della programmazione delle infrastrutture di trasporto. Nelle more della redazione del Documento Pluriennale di Pianificazione – DPP (in stato avanzato di redazione e previsto entro fine 2020) il presente documento, tenuto conto anche dei piani operativi per ciascuna area tematica definiti dalla competente Cabina di regia, definisce l'elenco delle infrastrutture prioritarie per lo sviluppo del Paese, ivi compresi gli interventi relativi al settore dei trasporti e della logistica la cui progettazione di fattibilità è valutata meritevole di finanziamento, da realizzarsi in coerenza con le strategie definite. Inoltre, comprende anche tutti gli elementi funzionali al soddisfacimento della "Condizione abilitante 3.2 – Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato", che incide direttamente sulla possibilità per l'Italia di fruire dei fondi europei 2021-2027 e che sarà, quindi, necessario garantire in ogni sua parte e per l'intero periodo di programmazione 2021-2027.

In particolare, è stata dettagliatamente rappresentata una mappatura multimodale delle infrastrutture esistenti (Capitolo III) e programmate (Capitolo V), nell'ambito della quale è stata evidenziata la coerenza dei diversi piani di settore con il quadro di pianificazione generale e, in particolare, per quanto riguarda la pianificazione a livello territoriale, la coerenza di questa con i livelli di pianificazione sovraordinati, nonché con il Piano nazionale integrato per l'energia ed il clima (2019). Inoltre, come descritto nel seguito del documento, gli investimenti programmati sono stati definiti in linea con le priorità della Commissione europea relative ai corridoi della rete centrale TEN-T e alla connettività delle comunità locali, avendo come obiettivi la sostenibilità ambientale (tra cui la decarbonizzazione e l'utilizzo di combustibili alternativi) e lo sviluppo di una multimodalità del trasporto passeggeri e merci sempre più integrata (Capitolo V). Per quanto riguarda il settore ferroviario, gli investimenti descritti garantiscono la piena interoperabilità con le reti ferroviarie europee; in questo senso, sarà ulteriormente implementato il programma "ERTMS". Infine, ulteriore criterio perseguito nel presente documento è stato quello della definizione ed applicazione della metodologia per la valutazione degli investimenti di cui alle "Linee Guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche", descritta e documentata nel successivo Paragrafo IV.1.3.

Infine, il presente documento rappresenta, al Paragrafo II.6, le azioni messe in campo per il miglioramento della sicurezza stradale, in coerenza con il "Piano Nazionale della sicurezza stradale", nonché le misure in atto per la realizzazione dell'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche denominato "AINOP" e per la costituzione dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA).

Il presente documento punta a rilanciare il concetto di pianificazione proponendo lo strumento del "Piano processo", ovvero la definizione del metodo con cui alimentare nel tempo il processo decisionale per la scelta delle infrastrutture ed i servizi di trasporto. In questo contesto, risulta centrale che la pianificazione delle infrastrutture non sia solo un atto amministrativo, ma che veda l'impegno partecipato di competenze tecniche e di tutti gli stakeholder e membri della società civile al fine di pervenire a definire un processo decisionale che porti a decisionistrategiche per lo sviluppo del Paese che assicurino ai cittadini ed alle merci la piena mobilità sul territorio nazionale, rendendo l'Italia un Paese più accessibile anche per i mercati internazionali.

Tale impostazione vede il suo fondamento normativo nel Codice degli Appalti (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.), che ha individuato nel Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) e nel Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) gli strumenti per la pianificazione e la programmazione (artt. 200-201) e

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

per la progettazione (art.23) delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese. Inoltre, sempre nel d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 è stato introdotto per la prima volta in Italia il dibattito pubblico, obbligatorio per le “grandi opere”, quale strumento di pianificazione per giungere ad opere condivise (art. 22). A completamento di questo, le “Linee Guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche”, redatte nel 2017 dal MIT (d.lgs. 228/2011), rappresentano lo strumento metodologico che introduce metodi e tecniche di valutazione e selezione delle opere pubbliche. Tale strumento risulta anche propedeutico alla individuazione delle priorità e definisce la metodologia per la valutazione ex-ante dei fabbisogni infrastrutturali e delle singole opere, nonché i criteri di selezione delle opere da finanziare (es. in termini di impatto economico, stato di maturità progettuale, risorse già investite e fabbisogno finanziario residuo).

Questo nuovo approccio alla scelta e realizzazione delle opere (Figura I.1) parte dalla definizione degli obiettivi e delle strategie, che definiscono la vision di mediolungo periodo verso cui far tendere la politica delle infrastrutture e dei trasporti nazionale. Tale vision traccia un quadro unitario entro il quale dovrà essere redatto il nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL), il cui iter tecnico per la redazione è stato avviato, e che rappresenta il primo passo del processo di pianificazione che, partendo dall’analisi critica del contesto attuale e dei principali trend macroeconomici, sociali, territoriali ed ambientali in atto, definisca gli obiettivi da perseguire ed individui, attraverso strumenti di valutazione quantitativa, le strategie e le relative azioni per il raggiungimento di tali obiettivi.

Come noto, le infrastrutture di trasporto non sono il fine, ma lo strumento per garantire il diritto di mobilità a persone e merci. È quindi imprescindibile che vengano impiegati nel processo di pianificazione adeguati strumenti quantitativi di valutazione per la previsione della domanda di mobilità e la stima del livello di utilizzo delle infrastrutture, oltre che dell’impatto delle variazioni introdotte a livello di sviluppo economico e territoriale in una visione di pianificazione integrata “trasporti-territorio”.

Questo anche per evitare di trascurare gli effetti economico-territoriali degli interventi infrastrutturali che, soprattutto nel lungo periodo, possono limitare se non addirittura invalidare gli obiettivi stessi della pianificazione. In questo senso il PGTL va inteso come un Piano Integrato che darà indicazioni multisettoriali alla scala nazionale e fungerà da strumento di interazione ed integrazione fra i diversi ambiti di programmazione nazionale (es. programmazione delle infrastrutture e dei trasporti, economica, sociale, territoriale ed ambientale). In linea con le buone pratiche europee, la previsione degli scenari di domanda e di offerta di trasporto consentirà di individuare, alle diverse scale territoriali di analisi, le criticità del sistema (in termini di infrastrutture e servizi), per i quali occorrerà avviare progetti di fattibilità volti a individuare le migliori soluzioni possibili (qualità e condivisione) al fine di colmare i fabbisogni emersi.

[Consulta il documento](#)

MIT: pubblicato il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti – Anni 2018-2019

(FERPRESS) – Roma, 14 LUG – È disponibile, per la consultazione ed il “download”, il “Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti – Anni 2018-2019” (CNIT 2018-2019), con Prefazione curata dalla Ministra Paola De Micheli.

Il Conto, giunto alla quarantottesima edizione, presenta una serie di approfondite e dettagliate statistiche, inserite nel Programma Statistico Nazionale di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell’Istat e di altri Enti di settore, riguardanti i risultati di rilevazioni ed elaborazioni sullo stato, sull’andamento e sulle prospettive di sviluppo dei trasporti e delle infrastrutture, insieme ad utili informazioni e statistiche aggiornate sino ai primi mesi del 2020, segnati dalla pandemia di Covid-19.

Per ulteriori approfondimenti: <http://www.mit.gov.it/node/13456>

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 luglio al 20 luglio 2020

ENAV: a luglio raddoppia il traffico aereo rispetto a giugno con una media di 2.200 voli al giorno

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Il traffico aereo in Italia continua la sua crescita costante e progressiva. Nella prima metà di luglio i voli sui cieli nazionali sono più che raddoppiati rispetto a giugno. ENAV, infatti, dall'1 al 15 luglio, ha gestito complessivamente 33.000 movimenti con una media giornaliera pari a 2.200 voli ed un picco massimo, il 10 luglio, di 2.521 voli.

In tutto il mese di giugno, invece – riferisce una nota dell'ENAV – erano stati gestiti 26.300 movimenti con una media di 866 voli al giorno, con un calo dell'86% rispetto allo stesso periodo del 2019. Nella prima metà di luglio è stato recuperato il 20% di traffico, e il calo si riduce al 66% rispetto all'anno scorso.

I 33.000 movimenti gestiti da ENAV nella prima metà di luglio sono così suddivisi: il 46% voli internazionali (arrivo o partenza da uno scalo estero); il 25,4% voli nazionali (arrivo e partenza su aeroporti italiani); il 28,6% sorvoli (aerei che attraversano lo spazio aereo italiano senza scalo).

La progressiva ripresa del traffico sullo spazio aereo italiano è in linea con il trend di crescita registrato a partire da giugno anche nel resto d'Europa e, secondo le stime di Eurocontrol, nella seconda metà di agosto, si dovrebbe recuperare oltre il 50% del volato 2019.

ART: pubblicati risultati di ricerca svolta in collaborazione con DOXA e Carlo Cambini sulle tendenze della mobilità in tempi di COVID 19

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – L'Autorità di Regolazione dei Trasporti, da sempre attenta alle esigenze di mobilità degli utenti, ha realizzato un'indagine demoscopica finalizzata all'acquisizione di informazioni relative sia all'utilizzo da parte degli utenti delle diverse modalità di trasporto (prima, durante e dopo l'emergenza sanitaria COVID-19), sia alle possibili misure di sicurezza in grado di stimolare l'utente finale ad un maggior uso dei mezzi di trasporto e favorire la ripresa degli spostamenti.

Realizzata in collaborazione con DOXA S.p.A. e coordinata a livello scientifico dal Prof. Carlo Cambini (Chief economist dell'Autorità), l'indagine fa emergere le seguenti evidenze:

il 37% degli intervistati ha dichiarato di aver cambiato i propri comportamenti di mobilità durante la c.d. Fase 2 rispetto a quella precedente l'emergenza sanitaria, registrando una generale contrazione degli spostamenti per tutte le modalità di trasporto, ad eccezione della mobilità sostenibile (ad es. spostamento a piedi, bicicletta, monopattino e scooter a noleggio/sharing) e di quella con autovettura;

rispetto a prima, il 33% degli intervistati ha dichiarato di voler cambiare i propri comportamenti di mobilità in un ipotetico scenario totalmente "COVID 19-free", mostrando un generale aumento della frequenza di spostamento, con alcune eccezioni su selezionate modalità di trasporto e per classi di intensità d'uso dei mezzi di trasporto, per le quali si rileva una diminuzione;

indipendentemente dall'intensità d'uso dei mezzi, lo spostamento a piedi e l'utilizzo dell'autovettura privata (preferibilmente senza percorrere autostrade) sono le modalità di trasporto preferite dalla maggior parte degli intervistati; segue la bicicletta personale e il trasporto pubblico su autobus e tram;

il 58% degli intervistati ha giudicato utile ricevere informazioni, in tempo reale, sulle caratteristiche dei mezzi di trasporto disponibili a supporto delle proprie scelte di mobilità;

il 60% degli intervistati è disponibile a condividere informazioni sugli spostamenti, sul proprio stato di salute e quelle di soggetti contagiati (o ad alto rischio) con i quali è entrato in contatto.

Consulta il [report](#)

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 luglio al 20 luglio 2020

ANITA: imprese chiedono risposte tempestive al Ministero dei Trasporti per il settore autotrasporto merci e logistica

(FERPRESS) – Roma, 15 LUG – 100 imprese di trasporto associate ad ANITA hanno deciso di scrivere alla Ministra dei Trasporti, Onorevole Paola De Micheli, per testimoniare in prima persona il difficile momento che stanno vivendo a causa del COVID-19. Lo si apprende da un comunicato stampa di ANITA.

“Abbiamo accolto una richiesta più che legittima, frutto di una profonda preoccupazione che le imprese di autotrasporto merci e logistica avvertono di fronte a un Governo che sembra aver dimenticato le esigenze specifiche del settore nell'impostare il rilancio economico del Paese” – dichiara il presidente di ANITA, Thomas Baumgartner.

“Lo abbiamo fatto perché le imprese sono la nostra forza e la nostra ragion d'essere. Un modo per ricordare che dietro l'associazione ci sono proprio loro, che con le rispettive attività tengono accesi i motori dell'economia italiana, garantiscono l'export al made in Italy e svolgono servizi di interesse generale per la collettività, come hanno ampiamente dimostrato in questo difficilissimo periodo”.

ANITA chiede risposte tempestive al Ministero dei Trasporti sulle principali misure d'interesse generale per la categoria, dalle più semplici alle più complesse, molte di queste a costo zero per lo Stato, come l'eliminazione dei divieti di circolazione di sabato e festività infrasettimanali, la possibilità di fare la revisione dei mezzi pesanti presso officine private, la digitalizzazione delle lettere di vettura oppure l'utilizzo di mezzi più lunghi come già in atto in altri paesi europei, oltre a quelle di sostegno economico richieste per evitare che il trasporto merci e la logistica sprofondino in una crisi senza precedenti.

[Leggi lettera di ANITA](#)

46a Assemblea ANAV: Giuseppe Vinella confermato alla guida dell'Associazione per il biennio 2020/2022

(FERPRESS) – Roma, 16 LUG – Nel corso della 46a Assemblea dell'ANAV che si è svolta questa mattina in video conferenza, Giuseppe Vinella è stato confermato alla presidenza dell'Associazione aderente a Confindustria.

Per il biennio 2020/2022, come stabilito durante la designazione, Vinella sarà quindi alla guida delle imprese private del settore del trasporto di passeggeri con autobus.

La conferma è frutto dell'ampia consultazione della base associativa e riflette l'esigenza di continuità in seno all'Associazione.

Oltre ad avere già rivestito negli anni vari incarichi nel sistema di rappresentanza di ANAV, Vinella è componente del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio Generale di Federtrasporto.

“L'entità della crisi economica che ci ha colpito per effetto delle misure di contenimento del covid-19 non ha precedenti – ha spiegato il Presidente nella sua relazione -. L'Italia ha pagato e sta pagando un altissimo prezzo complessivo della crisi dovuto al fatto di essere stato il primo Paese del mondo occidentale a essere stato investito dal covid-19, e di aver quindi fatto da 'apripista' di una complessa gestione sanitaria del virus”.

Le stime più aggiornate prevedono per quest'anno una contrazione del PIL del nostro Paese intorno all'11%, con un rimbalzo del 6% l'anno prossimo e il recupero della situazione ante covid solo nel 2025, nonché un aumento del debito pubblico fino al 166% del PIL. Una crisi profonda che si è abbattuta con durezza sulle aziende del settore del trasporto di passeggeri con autobus: le aziende del TPL che non si sono mai fermate, anche durante il lockdown, per garantire l'effettività del diritto alla mobilità dei cittadini e le aziende del trasporto commerciale, letteralmente “schiantate” dalla crisi.

“Governo e Parlamento hanno adottato misure di stimolo all'economia con i vari provvedimenti d'urgenza denominati Cura Italia, Liquidità, Rilancio e Semplificazioni, ma l'assenza o l'insufficienza delle stesse per la categoria e comunque i tempi burocratici per l'effettiva attuazione di tutte le norme ci spingono a sospendere il giudizio sulla gestione dell'emergenza economica”, ha aggiunto il Presidente.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

Vinella ha quindi evidenziato le altre criticità che permangono per il settore: in primo luogo, la questione legata al distanziamento sociale all'interno degli autobus, ma anche le gravi difficoltà vissute dal comparto del trasporto scolastico e, infine, il ritardo nel pagamento degli ammortizzatori sociali.

“In questa delicata fase, l'ANAV ha espresso il massimo delle proprie capacità e possibilità a tutela del nostro settore e a sostegno dei diritti e degli interessi delle aziende associate – ha concluso Vinella -, nella consapevolezza di essere soggetto di rappresentanza in grado di farsi carico della estrema complessità ed eccezionalità del momento”.

Webuild: circa 330 imprese coinvolte da tutta l'Italia nella ricostruzione del ponte di Genova

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Nella grande opera di costruzione del nuovo ponte di Genova, che nei prossimi giorni sarà consegnato alla città, sono tre le regioni che hanno messo a disposizione il numero più elevato di imprese, nel grande gioco di squadra dove la partnership e la collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune hanno svolto un grande ruolo.

Liguria, Lombardia e Piemonte, tre regioni che anche per vicinanza geografica raccolgono oggi il numero più significativo di aziende presenti nella filiera di fornitura del Ponte. Così, in un'opera che ha coinvolto in partnership 330 imprese tra fornitori e subfornitori, provenienti praticamente da ogni regione italiana, dal Trentino alla Calabria, la storia delle aziende liguri, lombarde e piemontesi racconta molto delle eccellenze e della storia di questo cantiere, con oltre 170 imprese coinvolte.

LIGURIA

Nella grande opera collettiva che è stata la ricostruzione del ponte, proprio la Liguria insieme alla Lombardia hanno vantato la rappresentanza più numerosa, rispettivamente con oltre 50 imprese la Liguria e oltre 80 la Lombardia.

Eccellenze in settori differenti, dalla logistica alla produzione di materiali, dalla sicurezza allo smaltimento dei rifiuti che si sono avvicendate in cantiere nel corso dell'ultimo anno, quello decisivo per la realizzazione dell'opera.

È il caso della Drafinsub, incaricata proprio nella prima fase esplorativa della bonifica di eventuali ordigni bellici, un'operazione obbligatoria in qualunque cantiere di una grande infrastruttura. Sono le cosiddette lavorazioni propedeutiche alla cantierizzazione, alle quali ha lavorato anche la EMI. Specialità differenti che hanno previsto anche il contributo dell'Ente Scuola e Sicurezza in Edilizia di Genova – Esseg -, incaricata dei corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro, altra voce fondamentale in questo cantiere che è stato segnato da un numero bassissimo di incidenti.

Liguri sono anche le aziende che hanno ricevuto e gestito i materiali provenienti dagli scavi (Edicalcave Liguria) e i servizi di ispezione della rete fognaria e di smaltimento dei rifiuti (Ediliguria), così come l'azienda (Seastema Spa in associazione con Cetena Spa) che ha realizzato un complesso sistema di monitoraggio proprio in cantiere.

Contratti di fornitura che sono stati assegnati al territorio ligure, coinvolgendo anche chi ha offerto servizi culturali. È il caso dell'Associazione Festival della Scienza che all'interno dello Spazio Ponte (il museo sul nuovo ponte allestito al Porto Antico in città) ha garantito un'attività di mediazione culturale nei confronti dei cittadini che hanno visitato il museo.

LOMBARDIA

In tutto oltre 80 aziende, la compagine più numerosa tra i fornitori, provengono dalla Lombardia. Tutte aziende che, anche nei mesi in cui la regione è stata duramente colpita dal Covid-19, hanno continuato a lavorare in cantiere, rispettando le più rigide misure di sicurezza a tutela dei lavoratori.

Aziende altamente specializzate, come la Akron srl, incaricata del servizio delle indagini georadar in cantiere per le analisi del sottosuolo, un lavoro essenziale per l'analisi del sottosuolo e la verifica di idoneità al

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

posizionamento e movimentazione delle carpenterie pesanti e delle autogrù. Molte aziende lombarde hanno invece fornitori materiali: l'acciaio sagomato della Alto Lago srl e il calcestruzzo della Calcestruzzi Spa, una delle più grandi aziende italiane nel settore. Anche pali per i plinti di fondazione del ponte, giganti alti 50 metri che si sviluppano interamente nel sottosuolo, sono stati in parte realizzati da un'azienda lombarda, la Fondamenta srl, che proprio in questi giorni sta realizzando anche le fondazioni in mare della mega isola con la quale verrà ampliata Montecarlo. Il Gruppo Stg invece ha fornito i pannelli fotovoltaici (allestiti invece da un'azienda piemontese, la Bosco Italia) che permetteranno al ponte di autoalimentarsi. Lombarda è anche la Mosconi srl, che sta realizzando le opere di impermeabilizzazione dell'impalcato lungo 1.067 metri che attraversa la valle del Polcevera.

PIEMONTE

Trentacinque le aziende piemontesi ai piedi del nuovo ponte di Genova; 35 eccellenze della regione tra le 330 che costituiscono la filiera dei fornitori dell'opera.

Aziende che hanno messo a disposizione la loro esperienza e le competenze tecniche per fornire servizi diversi, dall'Autovictor che ha noleggiato i mezzi di sollevamento, alla Giuggia Costruzioni che sta realizzando proprio in queste ore la pavimentazione stradale dell'impalcato. Un impegno profuso giorno e notte, come avvenuto per tutte le aziende che hanno preso parte alla costruzione del ponte, anche in tempo di Covid-19, quando il cantiere – nonostante il blocco delle attività in Italia – ha continuato a lavorare. Essenziali proprio in quei mesi sono stati i servizi di sanificazione dei locali garantiti dalle società Silca e Gruppo Indaco, che si sono allineate alle procedure di sicurezza dei lavoratori elaborate dalla unità di Safety del gruppo Webuild.

I lavori procedono a ritmi sostenuti anche questi giorni, ormai vicini alla conclusione dell'opera. E al lavoro c'è la Bosco Italia, società piemontese che sta allestendo tanto le barriere in vetro che bloccheranno il vento sul ponte, quanto i pannelli fotovoltaici che lo renderanno autosufficiente dal punto di vista energetico. Un'altra eccellenza in partnership con tutto il team del ponte per un'opera unica che nei prossimi giorni sarà consegnata alla città.

Cnel: nella Fase 3 potenziare il sistema della mobilità urbana dolce e sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 15 LUG – “Occorre potenziare il sistema della mobilità urbana dolce e sostenibile e riorganizzare gli orari delle città puntando sul mobility manager, figura che diventa sempre più centrale in tutte le aziende e nelle scuole, come disposto dall'art. 229 del decreto Rilancio. Il Governo adotti al più presto i decreti per attuare la previsione normativa”.

Lo ha detto il presidente CNEL Tiziano Treu durante i lavori della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile che si è svolta in presenza e in videoconferenza, nella quale è stato audito Marco Granelli, assessore al Comune di Milano e coordinatore degli assessori alla Mobilità sostenibile dell'ANCI.

“Bisogna superare la fase emergenziale e strutturare i cambiamenti per arrivare preparati alla ripresa, a settembre, favorendo la mobilità dolce rendendola sicura e conveniente per tutti, pedoni, biciclette, monopattini, moto e auto. E' necessario che, a cominciare dai monopattini, si trovi adeguata e organica regolamentazione per la guida e si individuino forme idonee di identificazione con tutti gli obblighi di legge che ne discendono, prevedendone l'iscrizione in un pubblico registro. Tutto questo non può prescindere dall'esistenza di piste ciclabili attrezzate”, ha aggiunto il consigliere CNEL Gian Paolo Gualaccini, coordinatore della Consulta.

“Il trasporto pubblico deve rimanere l'asse portante della mobilità urbana per contrastare il traffico e l'inquinamento nelle città. Per raggiungere quest'obiettivo dobbiamo fare in modo che le aziende e i Comuni ricevano ulteriori risorse oltre quelle già previste dal DI Rilancio. Lo si può fare aumentando il fondo per i mancati introiti del trasporto pubblico: al momento sono disponibili 500 milioni, ne avevamo chiesti mille: servono altri fondi”, ha sottolineato l'assessore Granelli auspicando un “rapido sblocco del decreto attuativo del DI rilancio, già approvato dalla Conferenza Unificata, passaggio che consentirebbe l'erogazione alle aziende del Tpl e alle amministrazioni comunali dei fondi già stanziati”.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

Nel corso del suo intervento il coordinatore degli assessori alla Mobilità sostenibile dell'ANCI si è soffermato sulle attuali misure di distanziamento e sul loro impatto sul sistema dei trasporti locali. "E' opportuno mantenere l'obbligo delle mascherine, avere i mezzi di trasporto pubblico igienizzati e dispenser di liquido igienico. Servono linee generali comuni, così come si sta facendo sul tema del trasporto scolastico. Come coordinamento degli assessori chiediamo di semplificare alcuni passaggi del Codice della strada per consentire ai Comuni di poter costruire sempre più percorsi ciclabili in condizioni di sicurezza", ha concluso Granelli.

Durante i lavori, la Consulta ha licenziato un ddl in materia di Alcolock (dispositivo che inibisce l'accensione del veicolo a seguito del riscontro di un tasso alcolemico, da parte del guidatore, superiore ai limiti consentiti dalla legge), rivolto ai soggetti che hanno già subito una condanna per il reato di guida in stato di ebbrezza.

Il testo adesso passa all'Assemblea del CNEL per l'approvazione definitiva.

MIT: chiede ad Autostrade per l'Italia un nuovo piano economico entro il 23 luglio

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto ad Autostrade per l'Italia la presentazione entro il 23 luglio del piano economico finanziario nel quale siano riportati puntualmente tutti gli elementi anticipati dal concessionario nella proposta transattiva sottoposta alla valutazione del consiglio dei ministri del 14 luglio.

Nell'ambito della proposta transattiva presentata al Mit sulla quale il Cdm ha deciso, insieme alla proposta relativa all'assetto societario, di avviare l'iter per la definizione formale della transazione, il concessionario ha confermato la disponibilità a rivedere il testo di Convenzione e gli impegni economici recependo le indicazioni del governo su alcuni punti specifici e qualificanti.

In particolare, è stata ribadita la volontà di effettuare interventi compensativi senza effetto sulla tariffa per un importo di 3,4 miliardi e di aggiornare il Piano economico finanziario, assumendo un programma di investimenti sulla rete autostradale pari a 13,2 miliardi di euro, incrementabili fino a 14,5 miliardi, nonché una consistente riduzione della tariffa. Il Mit è in attesa di ricevere il Piano economico finanziario per valutarne la rispondenza alle condizioni definite e accettate da Aspi.

FS italiane e Cei firmano convenzione per assistenza pastorale nelle stazioni

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – È stata siglata oggi 17 luglio la Convenzione fra Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e Ferrovie dello Stato Italiane che garantisce la presenza dei cappellani per l'assistenza pastorale del personale ferroviario, delle loro famiglie e dei fedeli che frequentano le chiese nelle stazioni.

La Convenzione, firmata da Gianfranco Battisti, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane, e dal Card. Gualtiero Bassetti, Presidente della CEI, evidenzia l'importanza del servizio religioso, morale e formativo svolto dai cappellani e dai loro collaboratori, chiamati a farsi prossimi a quanti lavorano nel comparto ferroviario e a quanti viaggiano attraverso la presenza, ma anche con ritiri spirituali, pellegrinaggi, cerimonie, incontri di formazione e di confronto su questioni organizzative, metodologiche e pastorali.

FS Italiane si impegna ad assicurare la manutenzione delle chiese negli impianti ferroviari, favorire la libera partecipazione dei dipendenti a celebrazioni e manifestazioni religiose, autorizzare l'allestimento del presepio aziendale nella sede centrale e sul territorio.

Attualmente sono 36 i luoghi destinati al culto ubicati nelle stazioni. Cappelle più o meno grandi si trovano infatti ad Acireale, Agrigento, Alessandria, Ancona, Avellino, Bari, Bologna Centrale, Cagliari, Caltanissetta Centrale, Canicattì, Catania Centrale, Ceprano-Falvaterra, Cosenza, Enna, Firenze, Foggia, Foligno, Formia-Gaeta, Genova, Messina Centrale e Marittima, Milano, Napoli, Palermo Centrale e Palermo Notarbartolo, Reggio Calabria Centrale, Roma Termini e Roma Tiburtina, Taranto, Terni, Torino, Torre Annunziata Centrale, Trieste Centrale, Udine, Verona, Villa Literno, Villa San Giovanni.

REGIONE LAZIO

AdSP Tirreno Centro Settentrionale e Rfi: accordo potenziamento connessioni ferroviarie tra porto-stazione Civitavecchia

(FERPRESS) – Roma, 15 LUG – Potenziamento delle connessioni ferroviarie tra il porto e la stazione di Civitavecchia necessarie alla realizzazione nel porto della piastra logistica dell'Italia Centrale. Questo l'oggetto dell'Accordo "Sviluppo e sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria nel porto di Civitavecchia" siglato questa mattina, presso la sede della Regione Lazio, dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, e dal Direttore Territoriale Produzione Roma di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo FS Italiane), Andrea Telera, con la presa d'atto della Regione Lazio. Una serie di interventi prioritari finalizzati all'immediata riqualificazione e potenziamento della rete ferroviaria e, conseguentemente, allo sviluppo dei relativi traffici a servizio dei flussi di merci e passeggeri.

Gli interventi previsti riguardano attività di manutenzione straordinaria finalizzate all'incremento della sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale. Gli oneri economici e finanziari dei suddetti interventi, che risultano stimati in circa 11 milioni di euro, saranno a carico dell'AdSP, previo ottenimento dei fondi da parte del MIT. Si segnala che l'istruttoria ha recentemente ottenuto il parere favorevole del Provveditorato dei Lavori Pubblici.

Come previsto dal Piano Nazionale della Portualità e della Logistica, l'accordo con RFI, individuata quale Soggetto Attuatore del Progetto, mira al miglioramento dei collegamenti ferroviari con il porto e l'integrazione dello stesso con il Sistema Logistico, con particolare riferimento ai collegamenti ferroviari di "penultimo" ed "ultimo miglio".

"L'accordo di oggi definisce, finalmente, all'interno di un quadro giuridico chiaro, improntato su un rapporto di collaborazione sinergica, la destinazione e l'utilizzo dell'asset ferroviario di RFI nell'ambito portuale. In termini di competitività, per il porto di Civitavecchia l'infrastruttura ferroviaria è ormai cruciale per lo sviluppo di alcuni segmenti di traffico, soprattutto in esportazione", spiega il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo. "L'accordo stipulato quest'oggi crea le condizioni favorevoli per lo sviluppo dei traffici nell'area portuale favorendo altresì il trasporto intermodale di passeggeri e merci da e per l'ambito portuale. In stretta sintonia con i contenuti del vigente Piano Operativo Triennale che, tra gli obiettivi a breve termine, prevede la messa in sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale.

Al di là degli importanti benefici per le attività complessive dello scalo marittimo, ci saranno anche interessanti ricadute di carattere occupazionale durante la fase realizzativa", continua di Majo. "L'accordo di oggi è anche un concreto segnale dell'attenzione che sia il Governo che la Regione Lazio stanno ponendo sul potenziamento dei collegamenti ferroviari che sono funzionali allo sviluppo dello scalo di Civitavecchia. Questo progetto si inserisce, peraltro, nel contesto della costituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) laziale il cui sviluppo passa anche da un elevato livello dei collegamenti, a basso impatto ambientale, dei Porti di Roma e del Lazio verso la capitale e le aree industriali, gli interporti e i centri di distribuzione laziale".

Quanto sopra è in perfetta sinergia con il progetto per la realizzazione dei nuovi fasci binari all'interno dell'ambito portuale che prevede una nuova deviazione di collegamento con il terminal contenitori e quello dell'automotive. Il costo stimato di questi ultimi interventi è pari a circa 18 milioni di euro e lo stesso sarà a carico dell'AdSP nell'ambito del Piano di Sviluppo del Porto.

"Sia gli interventi oggetto dell'accordo di oggi che le ulteriori opere di realizzazione di "ultimo miglio ferroviario" che, insieme, hanno un costo di 29 milioni di euro, saranno realizzati anche grazie a contributi diretti (regionali, nazionali ed europei) e mutui BEI. Continuiamo, quindi, a puntare su quei progetti infrastrutturali che possono rafforzare il rapporto sinergico e funzionale tra i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e gli interporti e centri

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

di distribuzione laziale, dando particolare attenzione ai vantaggi ambientali derivanti dal minor numero di chilometri percorsi rispetto all'utilizzo di altri porti nazionali", conclude il numero uno di Molo Vespucci.

AdSP Civitavecchia: Di Majo, binario passeggeri è sempre esistito. Progetto importante riguarda traffico commerciale

(FERPRESS) – Civitavecchia, 17 LUG – “Il binario passeggeri (e non quindi una stazione), un unico binario con relativo marciapiede ferroviario per l’attesa e il trasferimento dei passeggeri, è sempre esistito in porto ma collocato in un punto diverso”.

Il Presidente dell’AdSP, Francesco Maria di Majo, torna sull’accordo siglato nei giorni scorsi con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e presa d’atto della Regione Lazio, alla luce di talune negative prese di posizione arrivate in sede locale da alcune forze politiche.

“Il progetto in questione – spiega di Majo – è stato pienamente condiviso e sostenuto da RFI, dalla Regione Lazio e dal MIT e prevede il mantenimento dell’unico binario esistente dedicato ai passeggeri e la sua ricollocazione nella parte nord dello scalo (a tergo della Darsena Traghetti) per ridurre le interferenze sia con i convogli ferroviari destinati alle merci in vista del riassetto dello scalo merci ferroviario, sia con la prevista nuova viabilità nell’ambito centrale dello scalo in funzione del potenziamento della viabilità principale e dell’apertura di un nuovo varco centrale del porto.

Si tratta, quindi, di un mero ripristino del collegamento che, interrotto per motivi di sicurezza, è stato richiesto da alcuni operatori del settore come servizio aggiuntivo.

Il progetto, inoltre, prevede attività di manutenzione straordinaria ai fini di incrementare la sicurezza dell’infrastruttura ferroviaria di collegamento porto-stazione, di cui beneficeranno anche le merci. E l’AdSP – è bene sottolinearlo – contemporaneamente ha voluto proporre, in aggiunta, un proprio progetto, complementare al precedente, al fine di sviluppare, attraverso il potenziamento dell’ultimo miglio ferroviario, proprio il traffico merci. Ed è questo il traffico che maggiormente beneficerà di questi interventi infrastrutturali.

Da quanto sopra esposto ne consegue che i timori sollevati in termini così allarmistici circa la negativa ricaduta che “un’eventuale stazione aperta ai passeggeri estrometterebbe tutto il tessuto economico cittadino dai flussi turistici, tante aziende e molti lavoratori perderebbero quel ‘passaggio’ sul quale basano buona parte della propria economia” risulta priva di ogni fondamento, in quanto il suddetto binario passeggeri intercetterebbe solo quella parte di viaggiatori che, come già oggi avviene, hanno acquistato il titolo a bordo delle navi e che vengono portati direttamente in stazione per usufruire del servizio a loro dedicato”.

“In merito, poi, alle ulteriori osservazioni riguardo al fatto che l’investimento andava programmato per il traffico merci – prosegue il presidente dell’AdSP – cioè, come si è detto “per diversificare le fonti di movimentazione e correggere così quella monocultura che la crisi del coronavirus ha messo sin troppo drammaticamente in discussione”, va ricordato che l’iter per lo sviluppo del progetto in questione è partito nel 2017 e sta volgendo solo ora a conclusione. Lo stesso si inquadra nel contesto di un più ampio riassetto di tutta l’infrastruttura ferroviaria portuale, volto proprio – come detto – ad un potenziamento del traffico merci, di cui il binario passeggeri in questione rappresenta un semplice corollario. Al contrario, importante risulta essere la messa in sicurezza tecnologica del binario di collegamento con la stazione e il rifacimento del fascio binari dedicati alle merci, con relativo collegamento del Terminal Commerciale, tanto per i container quanto per le auto in polizza. Su quest’ultimo progetto, dedicato alle merci, l’AdSP sta investendo 18 milioni di euro, avendo ottenuto anche un cofinanziamento a fondo perduto da parte dell’Unione Europea per circa 4 milioni di euro.

Auspichiamo che queste precisazioni possano, quindi, aver dissipato le perplessità che, da una lettura distorta del progetto, possano essere sorte per chi è preoccupato legittimamente per l’economia cittadina. Civitavecchia e il suo porto con questi interventi saranno, invece, dotati di infrastrutture ferroviarie all’avanguardia dal punto di vista tecnico che consentiranno non solo di velocizzare i tempi di percorrenza dei treni (in particolare merci) diretti al porto e il loro standard di sicurezza, ma anche di abbattere ulteriormente le emissioni nocive nell’aria tenuto conto che il trasporto su ferrovia costituisce notoriamente uno dei mezzi meno impattanti dal punto di

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

vista ambientale. Nel panorama della portualità questi interventi renderanno lo scalo di Civitavecchia sempre più competitivo nel Mediterraneo. In tal modo sarà colmata l'attuale scarsa integrazione ed osmosi tra il porto e il sistema ferroviario nazionale; integrazione che, come è avvenuto in alcuni porti del nord Italia, in primis Trieste e La Spezia, rappresenta un importante volano di sviluppo dei porti. Il Presidente e gli uffici dell'AdSP sono, comunque, a disposizione dei rappresentanti istituzionali e delle forze politiche e sociali per chiarire ed illustrare i contenuti specifici del progetto”.

Fiumicino: Calicchio, da avvio nuovo servizio TPL Trotta Bus sono oltre 34.000 i biglietti venduti

(FERPRESS) – Fiumicino, 14 LUG – “Dall'avvio, lo scorso febbraio, del nuovo servizio di Trasporto Pubblico Locale, gestito da Trotta Bus Services S.p.A, sono oltre 34.000 i biglietti venduti, di cui 26.420 presso i punti vendita presenti sul territorio e 7.700 quelli acquistati dai passeggeri a bordo dei mezzi”. Lo dichiara l'assessore al TPL Paolo Calicchio.

“A tali incoraggianti numeri vanno poi aggiunti gli oltre 300 abbonamenti mensili, sottoscritti da marzo a giugno – aggiunge l'assessore -. Sono pienamente soddisfatto di questi dati che ci dimostrano che il nuovo trasporto pubblico sta avendo il successo sperato, registrando un dato sempre crescente di utenti, che negli ultimi mesi sono praticamente raddoppiati, passando dai circa 5.000 di maggio ai 10.000 di giugno”.

“L'alta percentuale di titoli venduti nelle strutture autorizzate – prosegue Calicchio -, dimostra che i passeggeri non hanno difficoltà nel trovare i biglietti, reperibili in tutte le località del Comune nelle edicole, ricevitorie, bar oltre che direttamente sui mezzi”.

“Mi preme precisare che i titoli ordinari di 90 minuti hanno un costo di 1 euro se acquistati presso uno dei trentuno punti vendita presenti nelle varie località del Comune – sottolinea l'assessore – e di €1,50 se comprati sul mezzo. L'abbonamento mensile ha una tariffa di 23 euro”.

“Nei mesi estivi, in particolare luglio e agosto, ci attendiamo un'ulteriore impennata dei numeri – prevede Calicchio -, in particolare sulle linee che trasportano i passeggeri sulle spiagge di Fiumicino, Fregene, Maccarese e Focene. Per questa ragione Trotta Bus Service S.p.A., dallo scorso giugno, ha potenziato le linee in questione con mezzi più grandi in grado di trasportare oltre cinquanta passeggeri nonostante le misure sanitarie restrittive previste dall'emergenza sanitaria”.

“Esorto i giovani a utilizzare i nostri mezzi di Trasporto Pubblico Locale – continua l'assessore – per raggiungere il mare o i luoghi di ritrovo più frequentati in totale sicurezza, dato che il servizio è operativo sino a tarda notte”.

“L'alta percentuale di utenza smentisce le critiche mosse riguardo le difficoltà nel trovare i biglietti e ci esorta a garantire sempre maggiore attenzione nei confronti dei pendolari e di tutti i passeggeri, al fine di rendere la nostra città sempre più vivibile e meno trafficata, attraverso una mobilità intelligente e sostenibile – conclude Calicchio -. Ringrazio gli autisti, il personale e la dirigenza della ditta di trasporti così come gli uffici comunali responsabili della mobilità, i quali, insieme con il mio assessorato, proseguono nell'ascolto delle realtà territoriali per rendere il servizio veramente vantaggioso per tutte e tutti”.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

Il trasporto regionale del futuro: le novità tra green e gestione dell'emergenza

Nuove assunzioni, passaggio all'ibrido e al total green, tutela dei lavoratori e, se possibile, raddoppio del servizio per le scuole a settembre in costanza di emergenza sanitaria. Sono queste le strategie illustrate dal presidente del Cotral, Amalia Colaceci, nel corso di una videointervista con l'agenzia Dire. «Anni fa - ha detto Colaceci - abbiamo fatto un contratto di produttività che ha aumentato il tempo di guida e ciò ha reso minore il numero di autisti di cui abbiamo bisogno. Ma sotto numero non possiamo mai scendere. Per questo, in ragione dei pensionamenti, abbiamo fatto un nuovo bando in via telematica che si chiuderà il 16 luglio per i primi 100. Ma lasceremo la graduatoria aperta per capire se ci servirà qualcosa in più».

Controllori a bordo

Nella fase post covid «non abbiamo avuto problemi ad adottare qualche normativa un po' più restrittiva. Quella che ci ha creato più problemi, e che spero la Regione Lazio possa risolvere, è sul blocco dei verificatori a bordo dei mezzi. Visto che abbiamo fatto tanto sforzo per recuperare l'evasione tariffaria, speriamo che il più velocemente possibile ce lo sblocchino». «Con il Governo abbiamo avuto un rapporto non come singola azienda, ma come associazione di categoria - ha ricordato - Tutte le decisioni prese a livello nazionale, poi, la Regione le ha declinate tenendo conto della situazione del Lazio. Per questo siamo stati una delle prime regioni che ha potuto caricare il 50%, stando poco sopra i limiti governativi. Certo abbiamo capito quali erano le loro preoccupazioni e abbiamo cercato di rispondere con quanto noi avevamo già fatto: penso alle sanificazioni e ai conta persone a bordo. In questo modo gli utenti hanno avuto la sensazione che i mezzi fossero più confortevoli anche dal punto di vista sanitario».

Svolta green

«Per la prima volta la Regione Lazio punta alle unità di rete per gestire il sistema del tpl dei Comuni e sull'integrazione del servizio di tpl con il trasporto privato. Cotral si sta specializzando sulle grandi direttrici verso la città e poi ci confronteremo con il ferro, integrando il trasporto interurbano. Stiamo poi ragionando su ibrido e metano, perché riteniamo che l'elettrico sull'extraurbano non sia performante. Per noi questo significa anche investimenti infrastrutturali, ma cercheremo di intercettare i finanziamenti anche per la tutela del nostro ambiente».

Bilancio e investimenti

«Abbiamo 31 milioni nel bilancio 2019, naturalmente il 2020 sarà più difficoltoso per l'emergenza Covid. Cosa faremo? Restituiranno 10 milioni come utili alla Regione Lazio e altri 20 resteranno in azienda per gli investimenti, che non saranno solo per nuovi mezzi, ma anche per sistemi tecnologici, nuovi depositi e tutto quanto sta già nel nostro piano industriale approvato dal socio». «In questi anni - ha ricordato Colaceci - abbiamo effettuato un cambio di flotta imponente. Abbiamo iniziato con una prima gara nel 2017 per 400 mezzi.

Da allora non ci siamo più fermati: della prima gara abbiamo fatto il sesto quinto con risorse interne e l'anno scorso abbiamo bandito una nuova gara per altri 500 mezzi. I contratti applicativi sono in corso. Non ci siamo fermati nemmeno nel periodo post Covid, perché riteniamo che l'azienda debba investire su se stessa».

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

Le prospettive

«Noi abbiamo deciso di non fare cassa integrazione e non bloccare gli investimenti, pensando che il tpl non si sarebbe fermato e che ci sarebbe stato un periodo difficile di rallentamento ma anche di sfida. Ora sta riprendendo gradualmente e sono convinta che i nostri clienti torneranno da noi». «Ora la nostra priorità è ottenere il nuovo contratto di servizio con la Regione Lazio. Abbiamo già fatto la nostra offerta e aspettiamo la risposta - ha aggiunto Colaceci - I territori del Lazio sono tutti uguali per noi. Certo, abbiamo attenzione a quelle zone dove non c'è alternativa, ad esempio, perché non c'è il ferro. Lì abbiamo portato per primi gli autobus nuovi. Se una persona parte da un punto molto distante da Roma, come Sora, Rieti o Subiaco, e non c'è la ferrovia, il comfort di viaggio per questa persona deve essere più significativo».

«Insisterò sull'innovazione - ha aggiunto - lo credo che questa esperienza del Covid per il Paese possa essere un'occasione per ripensare i tempi di vita. Cotral ci è arrivata preparata non perché ci saremmo immaginati il Covid, ma perché 6 anni fa abbiamo pensato che i cittadini dovessero avere il diritto di viaggiare meglio e di fare un'esperienza di viaggio. Questa cosa può essere costantemente migliorata, magari attraverso un'app o altri modi per capire, ad esempio, se un autobus che sta arrivando è pieno o meno e se ne sta arrivando un altro subito dopo. E dal punto di vista della sanificazione dei mezzi stiamo studiando dei sistemi che possano diventare permanenti e che possano permettere un viaggio in un modo più salubre, anche se uno ha solo un raffreddore».

Le scuole

Sul tema delle scuole «abbiamo un tavolo aperto con la Regione. Personalmente in questa fase sarei ancora prudente, anche se ci farebbe comodo caricare gli autobus al 100%. Mi auguro che a settembre si possa arrivare almeno a un carico dei mezzi al 100%, ma solo seduti. Poi ci stiamo calibrando con i dirigenti scolastici per capire se una minima differenziazione degli orari di entrata e uscita possa farci svolgere il servizio, anche se su alcuni territori lo dovremo raddoppiare».

ROMA CAPITALE

Roma Capitale: via libera al piano assunzioni di Atac per il 2020. 330 nuovi autisti e 82 operai

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Roma Capitale ha dato il via libera al Piano delle Assunzioni di Atac per il 2020: l'azienda di trasporto pubblico locale potrà contare su 330 nuovi autisti e 82 operai da inserire nell'organico entro fine anno. Lo prevede una delibera di Giunta capitolina, che autorizza il rappresentante dell'Amministrazione a esprimere parere favorevole al Piano durante la prima Assemblea ordinaria dei soci di Atac.

“Il risanamento di Atac passa anche attraverso l'assunzione di nuovi dipendenti, nuova forza lavoro a sostegno dell'azienda. Oltre ad aver aumentato la flotta, il piano prevede l'arrivo di 412 nuove risorse per il 2020, solo nel 2019 abbiamo assunto 250 autisti e 135 operai. In due anni sono circa 800 dipendenti in più. Grazie al percorso avviato abbiamo comprato nuovi bus e ricominciato ad assumere. Un bel risultato per un'azienda che abbiamo trovato con oltre 1,3 miliardi di debiti”, ha dichiarato la sindaca Virginia Raggi.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

“L’assunzione di personale è una conferma della solidità del percorso che abbiamo attivato per l’azienda capitolina del trasporto pubblico: un’ulteriore prova del suo risanamento dopo il primo bilancio positivo registrato. Quando abbiamo scelto la strada del concordato preventivo per Atac eravamo convinti che sarebbe stata quella giusta. E i fatti ci hanno dato ragione: abbiamo dato alla società un piano preciso di razionalizzazione dei costi da seguire e l’importante obiettivo dell’efficientamento da raggiungere. Oggi, attraverso questa delibera, ancor più significativa nella fase di ripresa post-emergenza, accentuiamo ancora di più il sistema dei controlli col supporto dei nostri uffici, elemento strutturale per seguire le partecipate nella risposta alle esigenze dei cittadini”, aggiunge l’assessore al Bilancio e al Coordinamento strategico delle Partecipate di Roma Capitale, Gianni Lemmetti.

“Oltre a rinnovare la flotta abbiamo salvaguardato posti di lavoro e tutelato il personale dell’azienda, nel rispetto del piano di concordato. Prima del nostro arrivo le ultime assunzioni risalgono al 2015: erano state sospese a causa del blocco assunzionale legato al piano di rientro, ennesima conseguenza pesantissima dovuta al commissariamento del debito pregresso di Roma Capitale. Un’altra gravosa eredità a cui stiamo ponendo rimedio. Questo nuovo piano assunzionale è un grande passo in avanti anche a beneficio del servizio di trasporto pubblico”, spiega l’assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Roma Capitale: da Assemblea ok variazione bilancio previsione 2020-2022. In conto capitale 27,7 mln per acquisto di 82 nuove vetture TPL

(FERPRESS) – Roma, 15 LUG – L’Assemblea Capitolina ha approvato la variazione n. 3 al bilancio di previsione 2020-2022. Il provvedimento prevede una manovra complessiva da oltre 1,4 miliardi di euro di cui 1 miliardo e 285 milioni di euro già inseriti nella proposta di deliberazione approvata dalla Giunta a inizio giugno. A questi si aggiungono oltre 128 milioni di euro previsti da un emendamento presentato in aula dalla stessa Giunta per finanziare l’acquisto di 82 nuovi autobus, con 27,7 milioni di euro, e sostenere la municipalizzata dei servizi ambientali Ama nel lodo Colari (Consorzio Laziale Rifiuti) con uno stanziamento di 100,4 milioni di euro.

“Abbiamo confezionato una manovra a carattere sociale con cui aiutiamo la città nella ripartenza, garantendo i servizi per i soggetti più fragili e aumentando gli investimenti. Questi ultimi sono dedicati in particolare al trasporto pubblico, per una mobilità sempre più alla portata di tutti. Vogliamo avvicinare la periferia al centro e consentire ai romani di spostarsi in modo certamente più economico e sostenibile per l’ambiente”, dichiara la sindaca Virginia Raggi.

“Oggi raccogliamo i frutti di un’attenta operazione di manutenzione del bilancio. Ripartiamo con solide fondamenta e, nonostante le difficoltà per il Covid-19, riusciamo anche ad assegnare risorse alle nostre aziende”, aggiunge l’assessore al Bilancio e al Coordinamento Strategico delle Partecipate, Gianni Lemmetti.

La manovra prevede, nella parte corrente, un’anticipazione di tesoreria di 900 milioni di euro per coprire in via prudenziale il differimento delle imposte disposto a favore dei cittadini, 70 milioni di euro per i servizi sociali e le misure anti-Covid-19 e ulteriori risorse per oltre 100 milioni di euro finalizzate a sostenere Ama a fronte dell’atto di precetto notificato da Colari. Questi ultimi sono inclusi nell’emendamento di Giunta insieme ad oltre 700 mila euro per la manutenzione ordinaria delle strade di viabilità inter-municipale e 100 mila euro per la Protezione Civile.

Tra le risorse per il Dipartimento Politiche sociali, poi, vi sono 10 milioni di euro per l’aiuto economico alle famiglie e per i progetti sociali e oltre 4 milioni di euro per il contributo alle persone con disabilità gravissima e l’assistenza ai soggetti in condizioni di disagio sociale.

In conto capitale agli oltre 290 milioni di euro della originaria proposta di deliberazione – destinati principalmente alla manutenzione delle metro fino al 2022 per circa 180 milioni di euro, alla fornitura di nuovi treni (32,3 milioni di euro), al prolungamento delle gallerie della metro C fino a piazza Venezia (circa 10 milioni), agli interventi per la mobilità sostenibile, il verde pubblico e il rifacimento delle strade – si aggiungono 27,7 milioni di euro per l’acquisto di 82 nuove vetture del trasporto pubblico.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020**

Inoltre, per il territorio del Municipio XI, vengono stanziati i fondi per l'acquisto di arredi scolastici della scuola Mazzacurati dell'istituto Fratelli Cervi e viene dato seguito alle richieste del Municipio III sulle modalità di finanziamento di alcuni interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e di riqualificazione di aree pedonali e strade per 1,2 milioni di euro.

“Sono orgogliosa di poter presentare un provvedimento che fa di Roma una città che investe in un periodo di difficoltà per tutti i Comuni, molti dei quali sono in situazioni di grave sofferenza economico-finanziaria. Nonostante l'emergenza Coronavirus, Roma sta dando prova di reggere al meglio, grazie al lavoro compiuto in questi anni per rimettere i conti in ordine, e di meritare il sostegno del Governo a fronte dei sacrifici fatti”, aggiunge la sindaca Raggi.

“L'anticipazione di tesoreria è uno strumento eccezionale che ci permette di affrontare in maniera prudentiale questa difficile fase di post-emergenza e contrastare le mancate entrate che la pandemia ha determinato. La sostenibilità del nostro bilancio è tutta qui, nel controllo che Roma ha dei propri conti: il risultato di una gestione che ha sempre stanziato risorse in maniera oculata, senza sforare o riversare debiti sulle generazioni future”, conclude l'Assessore Lemmetti.

Roma Capitale: al via l'installazione di 46 nuovi varchi elettronici della Ztl Vam

(FERPRESS) – Roma, 14 LUG – Partono i lavori per l'installazione di 46 nuovi varchi elettronici anche nelle zone semicentrali della “Ztl Vam”, la Zona a traffico limitato che coincide in gran parte con l'Anello ferroviario. Un'area istituita per contingentare e controllare l'accesso dei mezzi di lunghezza superiore ai 7,5 metri come i bus turistici. L'installazione sarà ultimata entro il 2020. I primi 21 varchi, posizionati nei nodi principali, sono in servizio già dal 2017.

“Con queste telecamere ultimiamo le installazioni previste a protezione dell'area, un presidio maggiore per effettuare controlli più stringenti a tutela del rispetto delle regole”, dichiara l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Le prime operazioni partiranno nella zona di Monteverde in via Francesco Massi, via Abate Ugone, via Fonteiana e via Vitellia. Nel mese di agosto sarà la volta di Prati, in circonvallazione Clodia e circonvallazione Trionfale. Tra settembre e dicembre gli “occhi elettronici” saranno montati a Testaccio, Pinciano, Porta Maggiore, San Giovanni e Piramide.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 13 luglio al 20 luglio 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: